

MOZIONE DEL LICEO GOBETTI – SEGRE'

Dopo aver analizzato la provocatoria legge di stabilità, che aumenterebbe l'orario di lavoro del Personale Docente del 33%, a fronte di uno stipendio invariato, l'Assemblea dei Lavoratori (Insegnanti e ATA) del Liceo Giobetti-Segrè di Torino, esprime il proprio sdegno e totale opposizione verso l'ennesimo attacco ai lavoratori della Scuola e si impegna ad attivare iniziative di lotta affinché questo disegno di legge non venga approvato.

Prende nota del fatto che l'intera legge di stabilità taglia prestazioni e servizi rivolte alle fasce deboli della popolazione e penalizza dal punto di vista fiscale i redditi più bassi.

Considera che il proprio carico di lavoro è assolutamente in linea con quello dei colleghi degli altri Paesi Europei, come si può evincere dalle ricerche di settore e dalle statistiche OCSE ed EURYDICE.

Ritiene inoltre che la proposta, colpevolmente e provocatoriamente, non prenda in alcuna considerazione

- Gli impegni collegiali e di programmazione didattica e la grande mole di lavoro svolto autonomamente dal Docente per deontologia professionale, da quantificarsi in almeno altrettante ore di quelle di lezione frontale;
- L'inadeguatezza delle infrastrutture scolastiche, che rende concretamente inattuabile e improduttivo l'aumento dell'orario di lavoro;
- Il logorio degli Insegnanti, che si traduce in una incidenza di malattie professionali molto più alta che nella media della popolazione lavoratrice italiana;
- la funzione sociale, garantita dalla Costituzione repubblicana, dell'istruzione pubblica;
- le esigenze formative degli studenti, che si devono preparare a un mondo del lavoro sempre più caratterizzato dal precariato;
- il peggioramento delle condizioni di lavoro imposte anche al personale ATA, che si ritrova ad operare in Segreterie accorpate e ridotte, in strutture inadeguate, con risorse materiali depauperate, tali da umiliare la loro professionalità;
- l'inevitabile riduzione di cattedre ricoperte da personale precario che lavora continuativamente nella scuola, sopperendo alle lacune nella regolarizzazione dei rapporti di lavoro; tali Docenti legittimamente aspirano a una stabilizzazione del proprio lavoro.

Torino, 17 ottobre 2012